



ZUCCHERIFICI: SENATORI PD E IDV "AIUTARE SETTORE IN GRAVE CRISI"

Il ministro dell'agricoltura del governo ombra Alfonso Andria ha presentato una interrogazione al Ministro dell'agricoltura Zaia, insieme a i parlamentari Paolo De Castro, Giuseppe Astore, Leana Pignedoli, Colomba Mongiello

"Favorire lo sviluppo della produzione di etanolo da barbabietola, secondo una scansione temporale certa, tenendo conto dell'alta produttività e della redditività attesa da tale coltura e della necessità delle imprese del settore di proseguire la propria attività nella filiera bieticolo-saccarifera".

Lo chiedono con una interrogazione al ministro Ministro delle politiche agricole e forestali Luca Zaia i senatori del **Pd Alfonso Andria, Paolo De Castro, Leana Pignedoli, Colomba Mongiello** e dell'**Idv Giuseppe Astore**, che precisano: "la filiera bieticolo-saccarifera in Italia è interessata da una gravissima crisi, che rischia di compromettere definitivamente il futuro del settore e di provocare l'abbandono di una consistente superficie di terreno coltivato e la perdita di numerosi posti di lavoro. Le difficoltà del settore bieticolo-saccarifero, in passato tra i più attivi del comparto agricolo nazionale, sono sorte a seguito dell'approvazione della riforma OCM zucchero adottata dalla Commissione europea nel 2006, in conseguenza della quale l'Italia ha dovuto rinunciare al 67 per cento della quota di produzione nazionale di zucchero. La forte riduzione della quota di produzione assegnata al nostro paese, nonché il contributo concesso per la dismissione delle infrastrutture di 730 euro a tonnellata di quota di produzione di zucchero dimessa, ha provocato la chiusura di 15 zuccherifici su un totale di 19 presenti su tutto il territorio nazionale, con ciò distruggendo un patrimonio impiantistico di grande valore".

"Gli zuccherifici dimessi - fanno presente gli interroganti - erano stati ammodernati ed aggiornati da pochi anni ed erano tra i più avanzati nel contesto comunitario. Ora l'Italia si trova con solo 4 strutture di produzione di questa importante derrata alimentare, in presenza di condizioni del mercato mondiale che, in forza dei crescenti consumi dei Paesi in via di sviluppo, porteranno ad un inevitabile aumento dei prezzi dello zucchero". I senatori sottolineano che "dei rimanenti 4 zuccherifici, uno soltanto è ubicato nel mezzogiorno, nella città di Termoli. Tale zuccherificio è da tempo interessato da una grave crisi economica e finanziaria, che rischia di portarlo alla chiusura in mancanza di adeguati interventi di sostegno. La chiusura dello zuccherificio di Termoli, oltre ad avere ripercussioni sull'occupazione del comparto agricolo, comporterà la drastica riduzione delle coltivazioni di barbabietola da zucchero nelle aree meridionali, ed in particolare nelle regioni Molise e Puglia. Tenuto conto che la campagna di semina delle bietole è in fase d'avvio e numerosi agricoltori, stanti le difficoltà dello zuccherificio di Termoli, hanno già deciso di non procedere alla semina per non incorrere in perdite di prodotto e di reddito".

Per tali ragioni gli interroganti chiedono al Ministro Zaia "quali iniziative intenda adottare per consentire la continuità operativa dello zuccherificio di Termoli e la salvaguardia degli attuali livelli occupazionali, e se a tal fine ritenga opportuno istituire un apposito Tavolo al quale partecipino i rappresentanti del Governo, delle regioni Molise e Puglia, dello zuccherificio di Termoli, delle associazioni dei bieticoltori e delle organizzazioni sindacali". Infine, "se intenda contrattare in sede comunitaria il riconoscimento degli aiuti alla ristrutturazione degli impianti di produzione di zucchero anche per la campagna produttiva 2010/2011".